

# POESIE E FILASTROCCHESUI PUPAZZI DI NEVE

## Guiduccio il pupazzo di neve

di Zia Mariù

C'è un pupazzo di neve che si chiama Guiduccio,  
sta sulla neve gelida e non sopporta il calduccio.

Ha una sciarpa di lana a quadrettini  
una carota per naso e per occhi due sassolini.

Il merlo lo saluta col suo bel canto,  
e un bucaneve gli nasce vicino come d'incanto.

Un leprotto saltella e gli fa l'occhietto  
e il pupazzo contento: ciao ciao amichetto,  
son qui tranquillo che guardo il via vai,  
ti saluto ciao ciao, perché s'esce il sole  
chissà se domani ancor mi troverai.

## Il bianco pupazzo di neve

Sulla neve soffice e bianca  
c'era un'enorme sagoma stanca,  
grande e gelata era la testa  
tutta eccitata restava mesta,  
su un corpo altrettanto grande  
freddo, bianco e distante.

Portava un berretto strappato  
pieno di toppe e tutto sfrangiato,  
come occhi uno gemello all'altro  
aveva due bottoni verde smeraldo;  
una lunga carota faceva da naso  
una fila di denti bianco smaltato.

Intorno al collo raffreddato  
uno straccio caldo ma bucato.  
Senza le braccia lui stava impettito  
aspettando che la notte facesse il suo rito,  
Babbo Natale stava per arrivare  
e anche se stanco non si voleva addormentare.

## Il pupazzo di neve

di Jacques Prévert

Nella notte dell'inverno,  
galoppa un grande uomo bianco.

È un pupazzo di neve  
con un pipa di legno  
un grande pupazzo di neve  
perseguitato dal freddo.

In una piccola casa  
entra senza bussare  
e per riscaldarsi  
si siede sulla stufa rovente  
e sparisce d'un tratto  
lasciando solo lo sua pipa  
in mezzo ad una pozza d'acqua  
ed il suo vecchio cappello.

# POESIE E FILASTROCCHHE SUI PUPAZZI DI NEVE

## Il pupazzo di neve

Se ne sta lì fuori, fermo e attento,  
come se dovesse comandare un reggimento,  
ma non ha né il fucile né la doppietta,  
con sé ha solo una scopa che tien stretta!

Sul capo ha una berretta logora e sgualcita  
e una sciarpa che lo avvolge scolorita,  
ma lui non teme nulla, è un vero temerario,  
può star lì per ore, non ha proprio orario!

Porta un cappotto bianco che par lindo di bucato  
con una fila di bottoni, ognuno diverso e colorato,  
non è forse di moda, ma a lui non importa niente,  
deve solo star lì a farsi vedere dalla gente!

Gli spunta fuori una carota al posto del naso  
e tanti sassolini sulla bocca, non certo messi a caso,  
formano un sorriso, deve essere contento  
di starsene lì fuori, al gelo e al vento!

I suoi occhi son fatti con i ciottoli del selciato,  
non esprimono un granché, ma dai bimbi è beneamato,  
lui non si scompone e con la sua scopa rimane ritto,  
con il sorriso sulla bocca, ma sta sempre zitto!

Sembra che faccia la guardia come un vero soldato,  
ma basta una goccia di pioggia ed è presto andato,  
inizia pian, piano a sciogliersi e svanisce all'improvviso,  
restano solo le sue cose e forse il suo sorriso!

# POESIE E FILASTROCCHHE SUI PUPAZZI DI NEVE

## L'omino di neve

di Gianni Rodari

L'omino di neve,  
guardate che caso,  
non ha più naso

Vorrei imitare  
questo paese

adagiato

nel suo camice

di neve.

e ha solo un orecchio:

in un giorno di sole

è diventato vecchio!

Chi gli ha rubato un piede?

È stato il gatto,

bestia senza tatto.

Per un chicco di grano

una gallina

gli becca una mano.

Infine, per far festa,

i bambini

gli tagliano la testa.

## L'omino di neve

L'omino di neve  
ha un buffo faccione,  
una carota per naso,  
ogni occhio è un bottone!

La testa copre invece  
con un berretto di maglia,  
e di lato ha una scopa  
che perde la paglia.

Gli fa da cravatta  
una sciarpa di lana  
che sventola all'aria  
fredda di tramontana.  
Ma quel che lui teme  
davvero è il calore  
e quando esce il sole  
è proprio tutto un sudore.

## L'uomo di neve

di Gianni Rodari

Bella è la neve per l'uomo di neve,  
che ha vita allegra anche se breve  
e in cortile fa il bravaccio  
vestito solo d'un cappellaccio.  
A lui non vengono i geloni,  
i reumatismi, le costipazioni...  
Conosco un paese, in verità,  
dove lui solo fame non ha.  
La neve è bianca, la fame è nera,  
e qui finisce la tiritera.

# POESIE E FILASTROCCHHE SUI PUPAZZI DI NEVE

## La filastrocca della neve

Dal cielo è scesa una fitta nevicata  
su tutte le cose si è accomodata;  
mi guardo intorno e quel bianco candore  
mi mette subito di buon umore...

Ho voglia di uscire e rotolare  
in questo bianco e splendido mare!  
Rotolare per terra come un pazzo;  
raccogliere la neve per fare un pupazzo.



# POESIE E FILASTROCCHESUI PUPAZZI DI NEVE

## Pupazzo di neve

di Salvatore Lastella

Son gigante oppure nano  
Ho una scopa alla mano.  
Son bianco appena fatto  
Poi divento un bel mulatto.  
Se fa freddo, son ciccione  
ma col caldo addio pancione.